



Organismo di vigilanza
e tenuta dell'albo unico
dei Consulenti Finanziari

Delibera n. 1361

SOSPENSIONE CAUTELARE DALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI CONSULENTE FINANZIARIO PER IL PERIODO DI CENTOTTANTA GIORNI NEI CONFRONTI DEL SIG. CARMELO VALLOGGIA

IL COMITATO DI VIGILANZA DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA E TENUTA DELL'ALBO UNICO DEI CONSULENTI FINANZIARI

VISTO l'art. 1, comma 36 della legge 28 dicembre 2015, n 208;

VISTO il decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 – Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (di seguito “TUF”), come successivamente modificato e integrato;

VISTO l'art 10, commi 2 e 3, del decreto legislativo 3 agosto 2017, n. 129;

VISTO il regolamento intermediari adottato con delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018 (di seguito “Regolamento Intermediari”);

VISTO il regolamento interno generale di organizzazione e attività dell'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari, adottato con provvedimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 maggio 2018 (di seguito “Regolamento Interno”);

VISTE le delibere Consob n. 20503 del 28 giugno 2018 e n. 20704 del 15 novembre 2018 di avvio dell'operatività dell'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari;

VISTA la delibera OCF n. 837 del 23 maggio 2017, recante, tra l'altro, l'iscrizione all'Albo unico dei consulenti finanziari del Sig. Carmelo Valloggia, nato a Borgomanero (NO), il 23 aprile 1970;

PREMESSO che con nota del 26 febbraio 2020 (prot. n. 0009979) la Consob ha trasmesso all'Organismo la segnalazione inoltrata da Crédit Agricole Italia S.p.A., in data 20 dicembre 2019, in merito a presunte irregolarità poste in essere dal Sig. Valloggia nello svolgimento dell'attività di consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede;

PREMESSO che nella citata segnalazione Crédit Agricole Italia S.p.A. (di seguito anche solo “Banca”) ha segnalato alla Consob che nell'ambito delle attività di audit svolte nei confronti del Sig. Valloggia è stata evidenziata una operatività su conto corrente atipica, caratterizzata da molteplici movimentazioni in uscita di importo rilevante, pareggiate da versamenti in contanti e



Organismo di vigilanza
e tenuta dell'albo unico
dei Consulenti Finanziari

da bonifici provenienti da altri rapporti di conto personali radicati su tre diverse Banche [omissis];

PREMESSO che, in particolare, sui rapporti di conto personali riferibili al Sig. Valloggia sono emersi accrediti a mezzo di bonifici disposti da conti correnti aperti presso Crédit Agricole Italia e intestati [omissis], tutti clienti affidati al citato consulente finanziario;

PREMESSO che la Banca ha trasmesso la documentazione relativa alle lamentele presentate dai clienti [omissis] in relazione all'operato del consulente;

PREMESSO che con note del 13 marzo 2020 (prot. n. 0014828), dell'8 aprile 2020 (prot. n. 0018334) e del 24 aprile 2020 (prot. n. 0020490), Crédit Agricole Italia S.p.A. ha riportato le risultanze delle verifiche compiute in merito all'operato svolto dal Sig. Valloggia nel periodo in cui operava per conto della Banca, con particolare riferimento alle relazioni conclusive, datate 15 aprile 2019 e 18 giugno 2019, riportanti l'esito delle Verifiche Audit effettuate al di fine di analizzare il comportamento tenuto dal citato consulente finanziario;

PREMESSO che nell'ambito della relazione conclusiva del 15 aprile 2019 sono state riportate le seguenti circostanze:

- gli accertamenti Audit sono iniziati sulla base della segnalazione di alcune movimentazioni sospette riguardanti il conto corrente personale del consulente finanziario presso Crédit Agricole e, in entrata, con riferimento agli accrediti provenienti da tre diversi istituti di credito anche da parte di soggetti non facenti parte del nucleo familiare del consulente;
- sono state riscontrate talune operazioni poste in essere da clienti risultati in portafoglio al Sig. Valloggia in favore di un conto corrente, individuato dal [omissis], aperto presso [omissis], dal quale sono partiti anche due bonifici aventi come ordinante il Sig. Valloggia e come destinatario il conto corrente acceso presso Crédit Agricole Italia S.p.A. riconducibile al medesimo consulente;
- in particolare, è stato rilevato che la [omissis] ha bonificato a favore del suddetto conto corrente presso [omissis], a partire dal 1° gennaio 2018 e sino al marzo 2019, una cifra complessiva pari a 64.000,00 euro, segnalando quale beneficiario [omissis] e come causale il riferimento ad un ipotetico pagamento a favore di un sottoconto per investimenti, già utilizzato dalla cliente per versamenti indirizzati alla società di trading [omissis];
- è emerso, inoltre, che i [omissis] hanno bonificato, nel corso del 2018, in favore del medesimo conto corrente presso [omissis] 7.000,00 euro con causali legate a possibili attività di tipo immobiliare e aventi come beneficiario [omissis]. Gli stessi clienti, inoltre, hanno accreditato sul medesimo conto corrente, da dicembre 2016 a novembre 2017, altri 55.500,00 euro;



PREMESSO che la Banca ha comunicato le risultanze anche del successivo Audit, sintetizzate nella relazione conclusiva del 18 giugno 2019, nella quale è stato evidenziato, tra l'altro, che:

- il Sig. Valloggia Carmelo è stato formalmente incontrato dalla Banca il 6 giugno 2019, con dichiarazioni verbalizzate ed allegate alla relazione conclusiva, dal momento che in precedenza il consulente, incontrato in modo informale dai funzionari della Banca, aveva fornito spiegazioni contraddittorie e reticenti;
- il consulente nel corso dell'incontro ha riconosciuto che *[omissis]*;
- un ulteriore cliente, *[omissis]*, ha posto in essere due bonifici di 5.000,00 euro ciascuno, in data 27 marzo 2019 e 8 maggio 2019, a favore di *[omissis]* sul citato conto corrente acceso presso *[omissis]*;

PREMESSO che la Banca ha allegato il verbale integrale dell'incontro tenutosi con il consulente in data 6 giugno 2019, i cui estratti principali sono riportati nel corpo del testo della suddetta relazione conclusiva del 18 giugno 2019, il quale risulta sottoscritto anche dal citato consulente finanziario;

PREMESSO, inoltre, che nell'ambito della citata nota del 13 marzo 2020 Crédit Agricole Italia S.p.A. ha trasmesso all'Organismo l'esito degli incontri tenutisi con i *[omissis]* al fine di fare chiarezza in merito all'operatività contestata al Sig. Valloggia Carmelo;

PREMESSO che, con riferimento a quanto dichiarato dalla *[omissis]*, la Banca ha trascritto gli esiti dell'incontro, svoltosi il 28 ottobre 2019, con la citata cliente, specificando che:

- l'incontro si era reso necessario per chiarire ulteriormente l'operatività posta in essere sui rapporti di conto corrente e sul dossier titoli della cliente, con particolare riferimento alle somme bonificate in diverse occasioni a favore di *[omissis]* su un conto *[omissis]* e a favore di *[omissis]* su un conto *[omissis]*;
- la cliente si era precedentemente presentata in filiale, il 23 ottobre 2019, e, dopo aver verificato la propria posizione personale, aveva contestato verbalmente un possibile ammanco di circa 400.000,00 euro. Le verifiche successive avevano evidenziato un probabile ammanco pari a circa 200.000,00 euro;
- la *[omissis]* ha affermato di aver anche contattato il consulente, il quale avrebbe preso tempo sino al lunedì successivo per la restituzione delle somme mancanti, e ha rappresentato l'intenzione di adire le vie legali;

PREMESSO che la *[omissis]*, è stata incontrata da Crédit Agricole Italia S.p.A. il 29 ottobre 2019 e in quella sede la cliente, secondo quanto trascritto dalla Banca:



- ha lamentato un ammanco di 62.500,00 euro riferito a numerosi bonifici disposti nel corso del periodo 2016/2018 a favore del consulente e della [omissis] ([omissis] Sig. Valloggia). La Banca ha specificato, sul punto, che “A detta della cliente l’investimento sarebbe stato effettuato [omissis]”;
- ha disconosciuto le firme apposte sulle disposizioni di bonifico, una delle quali riporterebbe una data non compatibile con la sua presenza in Italia, ed ha presentato alcuni documenti consegnati dal Sig. Valloggia, i quali, a tenore di quanto riportato dall’intermediario, pur privi di un riferimento espresso alla Banca, si caratterizzerebbero per contenere informazioni non corrispondenti al vero. Si tratta, in particolare, di una interrogazione anagrafica dell’11 ottobre 2017 secondo la quale [omissis] risulterebbe intestataria di un [omissis] sul conto corrente intestato [omissis], nonché della stampa di una rendicontazione da procedura [omissis] con un controvalore di 87.525,22 euro comprendente il [omissis] per una cifra pari a 63.154,31, a detta della Banca, mai stato in realtà nella disponibilità della cliente;
- ha affermato che il Sig. Valloggia avrebbe successivamente ammesso, presso l’Ufficio di [omissis], la contraffazione delle firme e avrebbe dichiarato che le cifre, dopo essere state accreditate sul conto di [omissis], sono state investite su una posizione [omissis] intestata allo stesso consulente;

PREMESSO che con la suddetta nota dell’8 aprile 2020 la Banca ha trasmesso all’Organismo sia i documenti ricevuti dalla cliente [omissis], che lo stesso intermediario ha dichiarato avere un contenuto non rispondente al vero, sia l’elenco dei bonifici posti in essere dai clienti [omissis] in favore del conto corrente [omissis] individuato dal [omissis] riconducibile al Sig. Valloggia [omissis];

PREMESSO che, a tenore della documentazione allegata dalla Banca, i [omissis] hanno effettuato operazioni per un totale di 13 bonifici ed un controvalore complessivo pari a 62.500,00 euro, nel periodo compreso tra il 13 dicembre 2016 e il 9 ottobre 2018, dal conto corrente presso Crédit Agricole Italia S.p.A. in favore della [omissis], a beneficio del conto corrente [omissis] precedentemente citato, bonifici di cui si provvede ad allegare una tabella riportante la data di esecuzione, l’importo e la causale:

| Data bonifico | Importo in euro | Causale bonifico |
|----------------------|------------------------|-------------------------------------|
| 13/12/2016 | 6.000,00 | <i>Compromesso del 12/12/2016</i> |
| 09/05/2017 | 4.000,00 | <i>Saldo compromesso 14/12/2016</i> |
| 08/06/2017 | 10.000,00 | <i>Saldo divisione</i> |
| 15/06/2017 | 5.000,00 | <i>Saldo totale divisione</i> |



Organismo di vigilanza
e tenuta dell'albo unico
dei Consulenti Finanziari

| | | |
|---------------|------------------|--|
| 20/07/2017 | 4.000,00 | <i>Saldo quota spese</i> |
| 08/08/2017 | 3.500,00 | <i>Divisione</i> |
| 24/08/2017 | 1.500,00 | <i>Bonifico chiusura</i> |
| 08/09/2017 | 8.000,00 | <i>Lavori ristruttur.</i> |
| 13/09/2017 | 7.500,00 | <i>Ristrutt. lavori parquet</i> |
| 10/10/2017 | 4.000,00 | <i>Fine lavori ristrutturazione</i> |
| 13/11/2017 | 2.000,00 | <i>Quota lavori</i> |
| 26/02/2018 | 1.000,00 | <i>Divisione</i> |
| 09/10/2018 | 6.000,00 | <i>Divisione</i> <i>SIST. Lavori finali</i> |
| TOTALE | 62.500,00 | |

PREMESSO che la [omissis] ha disposto dal proprio conto corrente presso Crédit Agricole Italia S.p.A., nel periodo compreso tra il 12 febbraio 2018 e l'11 marzo 2019, un totale di 12 bonifici per un controvalore complessivo pari a 64.000,00 euro in favore di [omissis] sul conto corrente [omissis] sopracitato, rispetto ai quali si riportano, di seguito, data, importo e causale:

| Data bonifico | Importo in euro | Causale bonifico |
|----------------------|------------------------|-------------------------------------|
| 12/02/2018 | 15.000,00 | <i>Bonifico vendita quota</i> |
| 23/04/2018 | 5.000,00 | <i>[omissis] 6373619 30.04</i> |
| 08/05/2018 | 5.000,00 | <i>[omissis] 6373619 saldo</i> |
| 20/06/2018 | 5.000,00 | <i>Girofondi pagamenti</i> |
| 23/07/2018 | 3.000,00 | <i>[omissis] 6373619</i> |
| 23/08/2018 | 3.000,00 | <i>Pagam. posizione TSK 6373619</i> |
| 07/09/2018 | 5.000,00 | <i>Contratto 6373619/arile 18</i> |
| 12/11/2018 | 5.000,00 | <i>Posizione 6373619</i> |
| 21/11/2018 | 5.000,00 | <i>Posizione 6373619</i> |



Organismo di vigilanza
e tenuta dell'albo unico
dei Consulenti Finanziari

| | | |
|---------------|------------------|--------------------------------|
| 20/12/2018 | 3.000,00 | Posizione 6373619 |
| 22/01/2019 | 5.000,00 | Posizione 6373619 [omissis] |
| 11/03/2019 | 5.000,00 | Riparto posizione 6373619 |
| TOTALE | 64.000,00 | |

PREMESSO che, infine, la Banca ha trasmesso l'elenco dei bonifici effettuati dalla [omissis] dal medesimo conto corrente presso Crédit Agricole Italia S.p.A. in favore di [omissis], su altro conto presso [omissis], per un totale di 9 bonifici e un controvalore complessivo pari a 29.000,00 euro nel periodo compreso tra il 4 aprile 2018 e l'11 marzo 2019. Nel corso delle verifiche audit condotte dal personale di Crédit Agricole Italia S.p.A. la cliente ha sostanzialmente disconosciuto la propria posizione, dichiarando di riscontrare un ammanco elevato rispetto a quella che riteneva essere la sua posizione patrimoniale:

| Data bonifico | Importo in euro | Causale bonifico |
|---------------|------------------|--------------------------------|
| 04/04/2018 | 5.000,00 | [omissis] 6373619 |
| 02/05/2018 | 2.000,00 | [omissis] 6373619 |
| 20/06/2018 | 5.000,00 | [omissis] 6373619 |
| 23/07/2018 | 2.000,00 | [omissis] 6373619 |
| 07/09/2018 | 5.000,00 | [omissis] 6373619 |
| 12/11/2018 | 2.000,00 | Posizione 6373619 |
| 21/11/2018 | 1.000,00 | Posizione 6373619 |
| 22/01/2019 | 5.000,00 | Posizione 6373619 [omissis] |
| 11/03/2019 | 2.000,00 | [omissis] 6373619 |
| TOTALE | 29.000,00 | |

PREMESSO che, con nota del 7 aprile 2020 (prot. n. 0018091) [omissis] (di seguito anche solo [omissis]) ha confermato che il sopracitato conto corrente acceso presso la filiale di [omissis] sul quale sono state accreditate le disposizioni di bonifico ordinate [omissis], risulta essere intestato al Sig. Valloggia Carmelo, assieme [omissis];



PREMESSO che la [omissis], nell'incontro con la Banca del 20 maggio 2019 ha “*confermato di bonificare spesso su [omissis] delle somme per diversificare gli investimenti personali*”;

PREMESSO che, nella medesima nota, [omissis] ha riportato l'elenco dei bonifici, inerenti agli anni 2017, 2018 e 2019, aventi come beneficiario il conto corrente sopra citato a partire da operazioni effettuate da conti correnti riferibili ai [omissis], confermando la correttezza dell'importo delle somme riguardanti le singole operazioni riportate precedentemente;

PREMESSO che, a tenore della documentazione inviata da [omissis], risulta l'esistenza anche di un bonifico in uscita, datato 31 ottobre 2019, dal conto corrente riconducibile al consulente e ai [omissis] presso la stessa Banca in favore del conto corrente presso Crédit Agricole intestato ai [omissis] per una cifra pari a 62.512,92 euro e con la causale “*Storno bonifici dal 2016 al 2018*”. L'avvenuta restituzione della somma risulta essere stata, inoltre, confermata anche dai [omissis] che hanno dichiarato di avere ricevuto dal Sig. Valloggia una somma di importo pari a quelle risultate precedentemente bonificate al medesimo;

PREMESSO che con note del 16 marzo 2020 (prot. n. 0015006), del 3 aprile 2020 (prot. n. 0017514) e del 6 maggio 2020 (prot. n. 0021746), [omissis], ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei clienti affidati al citato consulente finanziario;

PREMESSO che tra i clienti affidati al Sig. Valloggia, secondo quanto rappresentato da [omissis], rientrano i [omissis], i cui nominativi coincidono con quelli di soggetti che hanno effettuato, nel periodo compreso tra l'ottobre 2019 e il marzo 2020, bonifici per somme rilevanti in favore del conto [omissis] presso la filiale di [omissis] intestato al Sig. Valloggia e [omissis];

PREMESSO che, a tenore della documentazione trasmessa da [omissis], risultano rilevanti le seguenti operazioni:

- bonifico in entrata del 21 novembre 2019, di 50.000,00 euro da parte della [omissis] con causale “*prestito infruttifero*”;
- bonifico in entrata del 31 ottobre 2019, di 70.000,00 euro da parte del [omissis] con causale “*prestito infruttifero*”;
- bonifico in entrata del 9 marzo 2020, di 64.000,00 euro da parte della [omissis] con causale “*compromesso terreno*”;

PREMESSO che tutti e tre i bonifici precedentemente citati sono stati posti in essere in favore del consulente finanziario nel periodo successivo all'ingresso dei tre clienti nel portafoglio di riferimento del Sig. Valloggia presso [omissis];

RITENUTO che i comportamenti posti in essere dal consulente, come sopra rappresentati, appaiono suscettibili di integrare le fattispecie di acquisizione, anche in via temporanea, di



Organismo di vigilanza
e tenuta dell'albo unico
dei Consulenti Finanziari

somme di pertinenza dei clienti, della consegna ai clienti di documentazione non rispondente al vero, della contraffazione della firma dei clienti, della comunicazione di informazioni non veritiere, della simulazione di operazioni di investimento e della ricezione di prestiti da clienti e potenziali clienti;

CONSIDERATO che i comportamenti, come sopra descritti, posti in essere dal Sig. Valloggia Carmelo, integrano un'ipotesi di grave violazione delle seguenti disposizioni del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018:

1) art. 158, comma 1 (già art. 107, comma 1, del previgente Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007):

- per aver acquisito, anche in via temporanea somme di pertinenza dei clienti;
- per aver consegnato ai clienti documentazione non rispondente al vero;
- per aver contraffatto la firma dei clienti;
- per aver fornito informazioni non veritiere;
- per aver simulato operazioni di investimento;

2) art. 159, comma 6 (già art. 108, comma 6, del previgente Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007), per aver ricevuto prestiti da clienti o da potenziali clienti;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 7-septies, comma 1, del TUF, l'Organismo, in caso di necessità e urgenza, dispone in via cautelare la sospensione del consulente finanziario dall'esercizio dell'attività per un periodo massimo di centottanta giorni, qualora sussistano elementi che facciano presumere l'esistenza di gravi violazioni di legge ovvero di disposizioni generali o particolari emanate in forza del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 181, comma 1, del Regolamento Intermediari, ai fini dell'eventuale adozione dei provvedimenti cautelari di cui all'articolo 7-septies, comma 1, del TUF, l'Organismo valuta la gravità degli elementi di cui dispone dando rilievo, in particolare, alle violazioni di disposizioni per le quali è prevista la sanzione della radiazione dall'Albo, alle modalità di attuazione della condotta illecita e al danno cagionato;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 180 del Regolamento Intermediari, le condotte di acquisizione, anche in via temporanea, di somme di pertinenza dei clienti, di consegna ai clienti di documentazione non rispondente al vero, di contraffazione della firma dei clienti e di comunicazione di informazioni non veritiere, sono sanzionabili con la radiazione dall'Albo;



Organismo di vigilanza
e tenuta dell'albo unico
dei Consulenti Finanziari

CONSIDERATO che la gravità delle condotte è rinvenibile nelle modalità con cui le stesse sono state realizzate dal consulente, il quale ha compiuto una serie di attività volte ad acquisire somme di pertinenza dei clienti, occultando tali operazioni mediante causali artefatte che dissimulavano inesistenti operazioni finanziarie, attraverso conti correnti riconducibili al consulente e *[omissis]* e per mezzo della consegna di documentazione non rispondente al vero ai clienti, la contraffazione della firma dei clienti, la comunicazione di informazioni non veritiere e la simulazione di operazioni di investimento;

CONSIDERATO che la gravità delle condotte contestate al Sig. Valloggia è, altresì, rilevabile nell'ingente danno cagionato ai clienti coinvolti nonché nella reiterazione delle condotte contestate (le operazioni contestate si riferiscono al periodo tra il 2016 e il 2019);

RITENUTA pertanto, la rilevanza degli elementi probatori agli atti di questo Organismo ai fini dell'eventuale adozione del provvedimento cautelare di cui all'art. 7-septies, comma 1, del TUF;

RITENUTO che, dal complessivo esame degli atti del procedimento emergono elementi tali da compromettere l'affidabilità del consulente finanziario nei confronti degli investitori;

RITENUTO che la permanenza nel mercato del Sig. Valloggia Carmelo e la conseguente possibilità di continuare a esercitare l'attività di consulente finanziario determinano il pericolo che, nelle more del procedimento diretto all'irrogazione della sanzione ai sensi dell'art. 196, comma 2, del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, lo stesso ponga in essere ulteriori irregolarità di simile gravità, pericolo che, nel caso di specie, risulta particolarmente rilevante in ragione del fatto che le condotte riscontrate sono state poste in essere dal consulente con due intermediari diversi, in un ristretto arco temporale;

RITENUTA pertanto, la necessità e l'urgenza, per la tutela degli investitori, anche potenziali, di sospendere in via cautelare il soggetto iscritto dall'attività di consulente finanziario;

RITENUTO che, per quanto sopra rappresentato e motivato, la documentazione agli atti, come oggetto di valutazione nella presente sede cautelare, contenga elementi tali da suffragare l'esistenza di gravi violazioni di legge ovvero di disposizioni generali o particolari emanate in forza del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e che, pertanto, sussistono i presupposti per l'adozione nei confronti del Sig. Valloggia Carmelo di un provvedimento di sospensione cautelare dall'esercizio dell'attività, per un periodo di centottanta giorni, ai sensi dell'art. 7-septies, comma 1, del TUF, e dell'art. 181, comma 1, del Regolamento Intermediari,

DELIBERA

che il Sig. Carmelo Valloggia, nato a Borgomanero (NO), il 23 aprile 1970, è sospeso in via cautelare dall'esercizio dell'attività di consulente finanziario per un periodo di centottanta giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della presente delibera, ai sensi dell'art. 7-septies, comma 1, del TUF.



Organismo di vigilanza
e tenuta dell'albo unico
dei Consulenti Finanziari

La presente delibera è notificata al soggetto interessato e pubblicata sul sito web dell'OCF.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Avverso il presente provvedimento è ammessa, altresì, domanda di riesame in forma di reclamo ai sensi dell'art. 61 del Regolamento interno generale di organizzazione e attività dell'OCF.

L'istanza di reclamo al Comitato di Vigilanza non sospende i termini di decadenza per la proposizione del ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale.

Roma, 18 maggio 2020

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente da
Carla Bedogni Rabitti